



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 17, Numero 34

21ª Domenica del Tempo Ordinario - Gv. 6,60-69

23 agosto 2015

DI FRONTE AD UN BIVIO (Gv. 6,60-69)

Il discorso di Gesù si fa sempre più incalzante, non lascia nulla al caso, non è un discorso qualunquista che lascia aperta la strada a qualsiasi scelta, ma punta dritto all'obiettivo con la certezza di centrarlo. In altre parole, non lascia spazio ad altre ipotesi. I discepoli, cioè, coloro che avevano deciso di seguirlo, cominciano a mormorare: **“Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?”** Gesù ribadisce la verità assoluta delle sue parole e fa emergere il motivo di quella mormorazione: **“Ma tra voi ci sono alcuni che non credono”**. E' la mancanza di fede a portarci fuori strada perché, se la ragione ci aiuta ad avvicinarci a Gesù, tuttavia è solo la fede che ci permette di comprendere le sue parole. E per questo Gesù riafferma una verità già detta in precedenza: **“...nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre”**. L'invito alla preghiera mi pare più che evidente, e in special modo quella del Padre nostro. Da quel momento, cioè, da quando Gesù si guarda intorno e si accorge che c'è troppa gente a seguirlo per convenienza e procede ad un **“giro di vite”** per invitare i discepoli ad una scelta consapevole, molti decidono di non seguirlo più: **“...molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui”**. Ci sarebbe da fare a questo punto un discorso che ci aiuta a trovare il motivo per cui molti ragazzi e ragazze, oggi, dopo aver ricevuto la Cresima, lasciano la frequentazione della vita comunitaria: nonostante il Catechismo, essi non sono riusciti a maturare una sufficiente consapevolezza di Gesù e del suo Vangelo, e la stessa scelta di non frequentare più la comunità cristiana è priva di piena consapevolezza, condizionata fortemente dalla maggioranza. C'è solo da sperare che in futuro possano trovare l'occasione di fare una scelta più consapevole. Sta di fatto che il Vangelo ci mette sempre di fronte ad un bivio, come dice Gesù ai Dodici: **“Volete andarvene anche voi?”** Gesù non accetta le **“mezze misure”**, perché sarebbe come dire che la verità è un'altra e non lui. Facciamo nostra la risposta di Pietro che ripone in Gesù ogni sua speranza: **“Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio”**.



Avvisi

- Associazione Promozione Anziano: incontro con animazione all'Oratorio
- S. Messa alla Minarola

Celebrazioni da sabato 23 agosto 2015 a domenica 30 agosto 2015

DOMENICA	23	ore	8.00	S. Messa per Buratti Maria e Giacomo
			11.00	S. Messa per pia persona
LUNEDI'	24		18.15	S. Messa per tutti i defunti
MARTEDI'	25		18.15	S. Messa per Michele, Filippo e Pietro
MERCOLEDI'	26		9.00	S. Messa per Franca Trevisan
GIOVEDI'	27		20.30	CREBBIA: S. Messa per Montemartini Carlo
VENERDI'	28		18.15	S. Messa per Alberganti Gino
SABATO	29		18.00	S. Messa per Antonia e Angelo Mario Trevisan
DOMENICA	30		8.00	S. Messa per le intenzioni della popolazione
			10.30	ALPE MINAROLA: S. Messa al campo per Ermanno, Fiorenzo, Giuliano, Pier Dante, Mario Bianchetti e Mario Tiboni
			11.00	(Non c'è la S. Messa in parrocchia). Solo in caso di brutto tempo, la S. Messa non ci sarà alla Minarola, ma in chiesa parrocchiale.

DALL'ENCICLICA "LAUDATO SI" DI PAPA FRANCESCO

Con Papa Francesco ci addentriamo ora nel vivo del discorso sul pianeta terra, cominciando dall'analisi di ciò che sta succedendo. Nel primo capitolo dell'Enciclica troviamo alcuni dati allarmanti che accenniamo appena, rimandando naturalmente ciascuno di noi alla lettura integrale.

CAPITOLO PRIMO: "QUELLO CHE STA ACCADENDO ALLA NOSTRA CASA COMUNE"

La continua accelerazione dei cambiamenti dell'umanità e del pianeta si unisce oggi all'intensificazione dei ritmi di vita e di lavoro...A ciò si aggiunge il problema che gli obiettivi di questo cambiamento veloce e costante non necessariamente sono orientati al bene comune e a uno sviluppo umano, sostenibile e integrale...Dopo un tempo di fiducia irrazionale nel progresso e nelle capacità umane...Si avverte una crescente sensibilità riguardo all'ambiente e alla cura della natura...Esistono forme di inquinamento che colpiscono quotidianamente le persone...e provocano milioni di morti premature...La tecnologia che, legata alla finanza, pretende di essere l'unica soluzione dei problemi, di fatto...a volte risolve un problema creandone altri...rifiuti domestici e commerciali, detriti di demolizioni, rifiuti clinici, elettronici o industriali, rifiuti altamente tossici e radioattivi...La terra, nostra casa, sembra trasformarsi sempre più in un immenso deposito di immondizia...Molte volte si prendono misure solo quando si sono prodotti effetti irreversibili per la salute delle persone. Questi problemi sono intimamente legati alla cultura dello scarto, che colpisce tanto gli esseri umani esclusi quanto le cose che si trasformano velocemente in spazzatura...Non si è ancora riusciti ad adottare un modello circolare di produzione che assicuri risorse per tutti e per le generazioni future, e che richiede di limitare al massimo l'uso delle risorse non rinnovabili, moderare il consumo e lo sfruttamento, riutilizzare e riciclare...Il clima è un bene comune, di tutti e per tutti...siamo in presenza di un preoccupante riscaldamento del sistema climatico...L'umanità è chiamata a prendere coscienza della necessità di cambiamenti di stili di vita, di produzione e di consumo, per combattere le cause di questo riscaldamento...Se la tendenza attuale continua, questo secolo potrebbe essere testimone di cambiamenti climatici inauditi e di una distruzione senza precedenti degli ecosistemi, con gravi conseguenze per tutti noi...Gli impatti più pesanti probabilmente ricadranno nei prossimi decenni sui paesi in via di sviluppo. Molti poveri vivono in luoghi particolarmente colpiti da fenomeni connessi al riscaldamento globale, e i loro mezzi di sostentamento dipendono fortemente dalle riserve naturali e dai cosiddetti servizi dell'ecosistema, come l'agricoltura, la pesca e le risorse forestali...Purtroppo c'è una generale indifferenza di fronte a queste tragedie, che accadono tuttora in diverse parti del mondo...segno della perdita di quel senso di responsabilità per i nostri simili su cui si fonda ogni società civile...Perciò è diventato urgente e impellente lo sviluppo di politiche affinché nei prossimi anni le emissioni di anidride carbonica e di altri gas altamente inquinanti si riduca drasticamente, ad esempio, sostituendo i combustibili fossili e sviluppando fonti di energia rinnovabili. (continua)

"AMARCORD"

L'Associazione per la Promozione dell'Anziano organizza per **domenica 23 agosto alle ore 16.00** presso l'Oratorio "Casa del Giovane" un incontro con animazione e rinfresco.